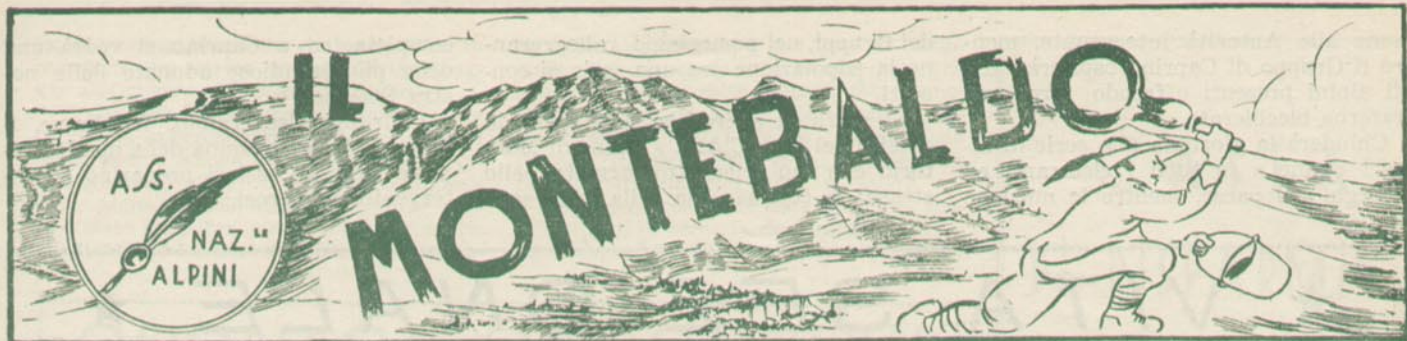




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona · Piazza Erbe (Palazzo Maffei) · Tel. 22-546
 Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 · Sostenitore L. 500 · Non Soci L. 300

Per le inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. Manzoni & C. — Verona — Piazza Brà, 2 — Telefono 217-31

GLI ALPINI IN VAL DI CAPRINO

L'imminenza della commemorazione di Caprino, dove verrà inaugurata una targa per ricordare gli alpini che, per tanti anni, in pace ed in guerra, in questa località ebbero stanza, mi invita a gettare queste brevi note.

Quando vennero gli alpini a Caprino? Non mi è possibile citare date precise: certo che, formatosi il Corpo, con geniali vedute lungimiranti voluto dal Generale Perrucchetti, nel 1872, e, formatosi nel 1887 il 6° Reggimento con residenza a Verona (Battaglioni «Vicenza», «Verona», «Bassano») a Caprino, centro montano di confine, vennero in quell'epoca distaccamenti.

E, questi reparti giunti nel bel paese alle falde del Baldo, si accasermarono principalmente nel vecchio convento dei Cappuccini, ora moderno Ospedale civile della zona, sulla cui facciata verrà collocata la targa commemorativa. Ma non nel solo capoluogo si accantonarono le «penne nere»: anche i vecchi forti di Rivoli, costruzioni dell'Austria dominante nel Veneto, accolsero i nostri soldati con il cappello duro incerato, con alla nappa la penna nera. Vecchi alpini di Ferrara di Monte Baldo, ricordate?

Memoria particolare di quei tempi lontani: un'esercitazione sul Baldo nel 1892, compiuta da un reparto in armi che, al comando del Maggiore Davide Menini, salì in pieno inverno la Cima del Telegrafo (allora senza rifugio) impresa, per quell'epoca degna del Comandante che, quattro anni dopo, in Africa, doveva assurgere ad eroe leggendario nella battaglia di Adua dove gloriosamente perdeva la vita.

Gli anni trascorrono: il 1915 si avvicina. Allo scoppio della guerra contro l'Austria, proprio la sera del 23 maggio, reparti alpini al comando del Generale Antonio Cantore, partono da Ferrara di Monte Baldo, occupano l'Altissimo, abbandonato dal nemico (e fu per noi una grande fortuna!) senza resistenza. E il Cantore scende in Val d'Adige, occupa Avio e si spinge fino ad Ala e forse, anche più in là se l'avessero lasciato andare. Ma il prode Generale, trasferito nelle zone delle Tofane, dopo pochi mesi perdeva la vita sul campo.

Dei molti ufficiali, di stanza a Caprino, che ebbero in seguito rinomanza, ricordo in modo particolare il Tenente Alberto Pariani che raggiunse in proseguo di anni il grado di tenente Generale d'Armata e che ebbe tanta parte nell'ultima guerra. E' mancato da poco fra noi, Sindaco di Malcesine: le sue attività in favore del Baldo e del nostro Garda non verranno dimenticate.

Un cenno di ricordo anche al Tenente Vittorio Emanuele Rossi, combattente della prima guerra e di quella d'Africa del 1935-36, ultradecorato al valore, ora Tenente generale in pensione, e che ci auguriamo vedere fra noi, alla nostra festa.

Ma quanti altri vorrei ricordare che, da Caprino, presero il via per il fronte e quanti da questo non tornarono!

Caprino, nella guerra 1915-18, non subì mai offese nemiche: ore ansiose visse però nel 1916 durante la famosa Strafe Expedition Austriaca, ora che lo scrivente, che si ritiene di Caprino figlio adottivo, ben ricorda anche se tanto lontane nel tempo!

Siamo nel maggio del 1916: il nemico, rotte le nostre deboli linee in Valdadige e in Vallarsa, occupa la Zugna Torta ed il Col Santo e tenta di irrompere nella Val Lagarina e verso la pianura vicentina. Ma i nostri soldati, sui Coni Zugna, Passo Buole, Pasubio, creano le Termopoli d'Italia.

Da Caprino tutte le truppe Alpine vengono gettate nella fornace: assieme ad altri reparti (Brigate Taro e Sicilia) il Battaglione «Valdadige» al comando del Co-

lonnello Angelo Modena (poi Tenente Generale Comandante il Corpo d'Armata di Verona nel 1929-31) compiono insieme prodigi di valore sbarrando al nemico la via di Verona!

Venne la vittoria e il confine dal Baldo è portato al Brennero: ogni importanza militare di Caprino è cessata e gli alpini se ne vanno al nuovo confine.

Ma il ricordo delle «penne nere» non muore, nè può morire: quasi tutti, nella vallata di Caprino, hanno vestito, vestono e vestiranno la divisa d'Italia con la lunga penna nera. I vecchi, nelle osterie davanti ad un bicchiere di vino buono (forse più di un bicchiere!) si raccontano ancora ricordi di un'epopea lontana (Ortigara, Altipiani, monti del Trentino, tante località dove scarponi montebaldini hanno lasciato la vita): i giovani anche se con amarezza, ricordano le dure vicende di Russia ed i tanti, troppi compagni dispersi, le vicende di Grecia e di Jugoslavia, ricordi di lunghe prigionie e di campi di concentramento!

E nel giorno della serena festa di Caprino, che raccoglie adunati vecchi, giovani e giovanissimi scarponi, «per non dimenticare», il pensiero si rivolgerà riverente a tutti quelli che non sono tornati perchè la Patria fosse libera e rimanesse una.

G. B.

A ricordo dei Battaglioni «Monte Baldo», e «Val d'Adige» UNA GRANDE ADUNATA A CAPRINO

La inaugurazione della Targa a ricordo dei Battaglioni «Monte Baldo» e «Val d'Adige» del 6° Alpini, che la nostra Sezione apporrà sulla facciata della antica Caserma di Caprino, avrà luogo domenica 3 giugno prossimo.

Sarà una festa grossa perchè l'aspettativa per questa cerimonia, che ormai è generale in tutti i Gruppi della zona del Garda, ha preso anche moltissimi altri nostri Gruppi delle altre zone, tanto che si parla già dell'intervento dei Gruppi di Verona-Borgo Venezia e di Monteforte, a ranghi completi, con le loro musiche in testa. Sarà pure presente la musica del Gruppo di Bardolino.

Quasi sicuramente interverrà alla nostra cerimonia, anche una larga rappresentanza della Sezione di Cremona, e la presenza degli alpini cremonesi ci giungerà oltremodo gradita.

La cerimonia, a grandi linee, si svolgerà nel modo seguente: alle ore 9 si formerà il corteo lungo il Viale della Stazione, e sfilando per le vie del Paese, fino al Monumento ai Caduti, salirà al Colle dei Cappuccini su cui trovasi la vecchia Caserma del 6° Alpini, oggi Ospedale Civile di Caprino, sulla cui facciata verrà scoperta la Targa-ricordo. Oratore ufficiale, sarà il Generale Arturo Bertello, già Comandante del Battaglione «Monte Baldo» durante la guerra 1915-1918.

Riformatosi il corteo, esso scenderà sulla piazza ove s'innalza il monumento ai Caduti, dinanzi al quale, deposta una corona di alloro verrà celebrata la Messa al campo dal nostro Cappellano Mons. Piccoli.

Farà seguito un ricevimento in Co-

mune alle Autorità intervenute, mentre il Gruppo di Caprino ospiterà tutti gli alpini presenti offrendo loro una fraterna bicchierata.

Chiuderà la giornata una serie di allegri « ranci » in tutti i ristoranti ed alberghi del paese, mentre le musiche

dei Gruppi, nel pomeriggio, rallegreranno la popolazione con una serie di concerti.

Si spera di avere con noi, anche la musica del 12° « C.A.R. » alpino di Montorio con un picchetto armato dello stesso: se così sarà, la bella festa sarà

completa, ed a Caprino si vedrà una delle più grandiose adunate della nostra Sezione.

I Gruppi riceveranno, fra breve, il dettagliato programma della manifestazione: intanto essi si preparino ad intervenire numerosi.

★ VITA SEZIONALE ★

La commemorazione dell'Ortigara

Domenica 10 giugno prossimo, la nostra Sezione commemorerà, con austerità semplicità il 39° anniversario della battaglia dell'Ortigara.

La cerimonia si svolgerà come negli anni precedenti: la riunione dei soci avrà luogo alle ore 10 precise per recarsi alla vicina Chiesetta di S. Peretto, in via Garibaldi, ove il nostro Cappellano Mons. Piccoli celebrerà la S. Messa e procederà alla benedizione ed alla assoluzione del tumulo simbolico, in suffragio dei nostri Caduti. Ci recheremo, quindi, a deporre una corona di alloro alla nostra Targa, imponendoci, come sempre — almeno lo speriamo — alla attenzione della popolazione, per la nostra numerosa partecipazione alle austere manifestazioni da noi organizzate.

Diamo questo preliminare avviso al-

quanto per tempo, nella speranza che ciascun socio cerchi di non prendere impegni per la mattinata del 10 giugno e partecipi alla nostra cerimonia.

LA ADUNATA PROVINCIALE RINVIATA A SETTEMBRE

Nello scorso numero abbiamo annunciato che il 10 giugno prossimo, in occasione della celebrazione della Battaglia dell'Ortigara, e della festa reggimentale del 6° Alpini, avremmo organizzato una grandiosa manifestazione, con annessa adunata provinciale di tutti i nostri Gruppi, consegnando le trombe e le drappelle ai tre Battaglioni del 12° « Car » Alpino, di Montorio Veronese.

Siamo spiacenti oggi annunciare che detta manifestazione, per sopraggiunte difficoltà di genere organizzativo, che non ci è stato possibile superare, è stata rinviata alla seconda quindicina del prossimo settembre.

In memoria di «Don Bepo»

Soltanto in ritardo siamo venuti a sapere che, il 19 marzo scorso, nella ricorrenza di S. Giuseppe, onomastico di Mons. Giuseppe Gonzato — il nostro caro Don Bepo — il Vice Presidente sezione Colonnello Pasini, ha fatto collocare a sue spese, sopra la normale pietra che chiude la tomba dell'amato nostro Cappellano, nel Cimitero di Cadidavid, una spessa lastra di marmo che viene così a completare la parte superiore della tomba stessa ove, con Don Bepo, riposa Mons. Aldri-ghetti, anch'egli Cappellano alpino.

Un omaggio di fiori, sempre a cura del Colonnello Pasini, ha ornato la tomba, a nome di tutti gli alpini.

Non possiamo fare a meno di mettere in evidenza questo gentile pensiero del nostro Vice Presidente, non nuovo a questi squisiti atti di ricordo e di affetto.

L'assemblea generale dei Delegati della nostra Associazione

In una riunione del Consiglio Nazionale della nostra Associazione, mentre da parte di qualche Consigliere si è tentato di ritornare sulle dimissioni già date, per solidarietà con quelle del Presidente Nazionale, si è deciso di convocare in assemblea generale straordinaria i Delegati delle Sezioni, per provvedere alla nomina del nuovo Presidente Nazionale e di tutto il Consiglio Direttivo, il giorno 24 giugno prossimo.

LA SAGRESTIA DELLA CHIESETTA DI CIMA LOZZE

La sacrestia della nostra Chiesetta di Cima Lozze, sta, ormai, per divenire una realtà.

Il progetto, che è stato elaborato dal Geom. Mario Barazzuti prevede una solida costruzione in pietra, di metri 5 per m. 4,30 che sorgerà isolata, a fianco della Chiesetta, sulla cui facciata principale, sopra la porta d'accesso, verrà collocata, in memoria di «Don Bepo», ricoverata in una nicchia, una statua di S. Giuseppe, opera pregiata in pietra, dello scultore Cinetto di Gargagnago, artigiere alpino, nostro socio del Gruppo di S. Pietro Incariano.

L'interno del fabbricato sarà diviso in due locali, di cui, quello più piccolo servirà per alloggio, e l'altro, che costituirà la vera e propria sacrestia, sarà destinato per conservare gli arredi sacri della Chiesetta.

I lavori stanno per iniziarsi, per quanto si sia ancora molto lontani dall'aver raccolto la somma necessaria al loro compimento, e la costruzione avrà ultima-

Il giuramento delle Reclute del 12° «CAR» Alpino

Se li alpini non avessero preso con la massima disinvoltura gli abbondanti diluvi, caduti su di loro, sulle balze del Trentino o sul Grappa, sulle Ambe e su tutti gli altri fronti ove hanno combattuto, le loro gesta non avrebbero piegato il destino.

Domenica 22 aprile, al 12° « C.A.R. » alpino, di Montorio Veronese, i « veci » hanno certamente ripensato a quelle giornate lontane, guardando con fierezza e legittima speranza, i loro « bocia » che, dritti come le loro « penne nere », sono rimasti molte ore schierati sotto la pioggia incessante, per procedere al giuramento di fedeltà alla Patria.

I giovani alpini sono rimasti sotto l'imperverare del cattivo tempo, tenaci come la roccia e pazienti come gli scalatori delle più alte vette ad attendere il richiamo che li consacrava soldati d'Italia.

La cerimonia ha assunto un duplice altissimo significato, per la benedizione e la consegna della bandiera del Corpo.

Alle ore 9,30 il Comandante del IV° « Comiliter », Generale Vacchelli ha passato in rassegna l'imponente schieramento di oltre 4500 uomini.

Il Comandante del « C.A.R. », Colonnello Bruna, rilevata la bandiera l'ha recata dinanzi all'altare, ove il Cappellano Capo del IV° « Comiliter », Mons. Arcozzi l'ha benedetta col rito della Chiesa.

Portatosi quindi al centro dello schiera-

mento, nel consegnarla all'alfiere, ha ricordato i sacri doveri che ad essa legano ogni soldato, fino al sacrificio supremo. Ne seguì, significativa, la premessa al giuramento, con cui il Comandante ne sottolineò il significato, pronunciando la sacramentale formula, alla quale seguì l'unanime grido: « lo giuro ».

L'imponente massa dei giovani alpini, sfilò, quindi, impeccabile e marziale dinanzi al suo Comandante, alle Autorità, alla numerosissima folla dei propri familiari e congiunti, convenuti malgrado l'imperverare del tempo, da moltissime località, anche assai lontane; alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e di arma, intervenute con le loro bandiere, i loro labari, i loro gagliardetti. Imponente, fra tutte, quella della nostra Associazione presente con la musica del Gruppo di Borgo Venezia.

A giorni, i giovani alpini raggiungeranno le Brigate, i Reggimenti, i Battaglioni a cui saranno assegnati; si avvicenderanno, allora, ai « veci », ripercorrendo le valli, le balze, i sentieri, raggiungendo le candide vette e magari le zone che furono i sacri campi di battaglia di quarant'anni or sono, dei loro padri: là, ove il Generale Cantore, con i suoi alpini, nella sofferenza della inespugnata trincea, sotto la tempesta e la tempesta di fuoco, attese la Vittoria, ripetendo insieme a loro: « Di qui non si passa! ».

A. V.

ta, per essere benedetta ed inaugurata, in occasione del nostro annuale Pellegrinaggio all'Ortigara del prossimo luglio.

E qui cade opportuno rivolgere un appello alla generosità dei soci, dei Gruppi tutti, perchè anche con una modesta offerta, aiutino gli sforzi del nostro Cappelano, Mons. Piccoli, che della nobile opera è stato l'ideatore, e ne è il propugnatore.

«Il Monte Baldo», che pure non sgua-

za nella abbondanza, è ben lieto di rinunciare alla sua «aria», in favore della erigenda sacristia: sotto, quindi, fatevi onte, soci; non lesinate la vostra pur modesta offerta, Gruppi! Ve lo abbiamo già detto e ripetuto varie volte: anche con poco si vive, ma con nulla, si muore.

Date, generosamente date. E venite tutti con noi, la seconda domenica di luglio, ad inaugurarla. Vi attendiamo senz'altro!

CRONACA DEI GRUPPI

L'inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo di Torbe

La pessima stagione — un tempo veramente da lupi — non ha certo favorito lo svolgimento della inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Torbe, in quel di Negrar, che, ad ogni modo, è riuscita, sia per concorso di alpini, che per cameratesca allegria.

Oltre centocinquanta sono stati i partecipanti alla riunione, in rappresentanza dei Gruppi di Cerea, Cerna, Chievo, Fane, Negrar, Parona, Prun, Ronconi, S. Anna d'Alfaedo, S. Maria in Stelle e Sommacampagna, tutti intervenuti con gagliardetto.

In rappresentanza del Consiglio Direttivo della Sezione erano presenti il Vice Presidente Pasini, i Consiglieri Sartori ed Oliboni, ed il Revisore Ermini.

Era pure presente il Sindaco di Negrar, Comm. Avv. Ghedini, col Vice Sindaco, presenza molto gradita ed apprezzata da tutti. Ha allietato la festa la musica di Negrar.

Ha celebrato la S. Messa l'alpino Prof. Don Aldrighetti, Parroco di Cadidavid, ed al Vangelo hanno parlato il Parroco di Torbe e Don Aldrighetti; dopo di che, deposta una corona d'alloro ai piedi del Campanile della Chiesa parrocchiale (che costituisce il Mo-

numento ai Caduti, perchè i sacri bronzi, portano incisi i nomi dei Caduti stessi) sulla porta della Chiesa, madrina la Sig.ra Pasqua Fasoli, vedova di un alpino disperso in Russia, è stato benedetto il nuovo gagliardetto. E qui, dopo brevi, alate Parole del nostro Vice Presidente Pasini, ha pronunciato il discorso celebrativo, il Sindaco di Negrar, Avv. Ghedini.

Ultimata così la cerimonia, tutti i convenuti si sono riuniti a fraterno banchetto, alla fine del quale il Colonn. Pasini e l'Avv. Ghedini hanno pronunciato brevi parole di saluto e di ringraziamento.

Pioveva ancora, quando gli ultimi alpini hanno lasciato Torbe, portando ugualmente seco il ricordo della bella giornata trascorsa, e che il Capo Gruppo, Gildo Bonaldi, un uomo veramente in gamba, aveva organizzato con tanta passione e tanto entusiasmo.

... e quello del Gruppo di S. Maria in Stelle

Anche a S. Maria in Stelle, per la inaugurazione del gagliardetto di quel nostro Gruppo, acqua senza pietà: non è cessata un solo istante per tutta la giornata.

Ma la festa è riuscita ugualmente in modo perfetto, anche con largo concorso della

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 1 MILIARDO
E 200 MILIONI

DEPOSITI 42 MILIARDI

BRUCIATORI DI NAFTA E METANO



RIELLO

per tutte le applicazioni

OFFICINE FONDERIE
F.LLI RIELLO
LEGNAGO (VERONA)
Tel. 20271 - 20214 - 20399

RAPPRESENTANTI E CORRISPONDENTI IN OGNI CITTÀ D'ITALIA

AGENZIA DI VERONA:
Piazza Pradavalle, 14 - telefono 6202

popolazione, che vuole bene ai suoi alpini.

Sono intervenute, con gagliardetto, le rappresentanze dei Gruppi di Verona-Centro, Verona-Borgo-Venezia, Cadidavid, Cerro, Chievo, Mizzole, Monteforte, Montorio, Moruri, Parona e S. Giovanni Lupatoto.

Il Consiglio Direttivo della Sezione era rappresentato dal Vice Presidente Colonn. Pasini, dai Consiglieri Spagnoli, Sartori, Dusi e dal Revisore Ermini.

Si è formato il corteo che, preceduto dalla musica di Poiano, dalle prime case del paese si è portato alla Chiesa parrocchiale: qui, schierati, ai lati della porta d'ingresso, attendevano gli alpini, i bambini dell'Asilo bianco vestiti con bracciale tricolore.

Ha celebrato la S. Messa il nostro Cappellano Mons. Piccoli che al Vangelo ha pronunciato, da pari suo, un bel discorso.

Riformatosi il corteo, sempre sotto la pioggia, i convenuti si sono portati sul piazzale antistante il fabbricato delle Scuole del paese, ed ivi, alle due lapidi che ricordano i Caduti di tutte le guerre, sono state apposte due corone d'alloro.

Mons. Piccoli, assistito dall'Arciprete di S. Maria, Don Italo Malizia, ha quindi proceduto alla benedizione del gagliardetto, dono in gran parte di Don Fenzi, benemerito protettore del Gruppo, madrina la signa Marina Bortolani, sorella di due alpini.

Ha, infine, pronunciato un breve discorso, che la incessante pioggia ha costretto rendere ancor più breve, il Vice Presidente Pasini.

Un fraterno rancio ha riunito, a mezzogiorno, tutti i convenuti, alla fine del quale hanno parlato il Vice Presidente Pasini, Mons. Piccoli, il Prof. Zanoni, e dopo i quali il poeta... di redazione Ermini, ha declamato alcune sue felicissime poesie, come sempre molto applaudito.

Su proposta di Mons. Piccoli è stato, infine, fatto un «giro di cappello» in favore di un socio della Sezione, povero, ammalato, disoccupato e per di più sfrattato dal padrone di casa, perché non può pagare la pigione. E' stata raccolta una discreta somma.

E con questo atto benefico si è chiusa la festa che, anche con la cordiale collaborazione della locale Sezione della Associazione Combattenti e Reduci, presieduta dal Sig. A. Formenti, il Capo Gruppo Turri ed il Vice Capo Gruppo Fenzi (emerito cuiniere) hanno organizzato con tanta cura ed entusiasmo.

... e quello del Gruppo di Palazzolo di Sona

In forma del tutto privata, è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Palazzolo di Sona.

Alla cerimonia hanno partecipato, in rappresentanza del Consiglio sezionale, il Vice Presidente Cav. Buffoni, il Consigliere Sartori ed il Revisore Ermini.

Madrina del nuovo gagliardetto è stata la Signorina Maria Bersacola, donatrice dello stesso.

Dopo la S. Messa e la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti, il nuovo gagliardetto è stato benedetto. Hanno fatto seguito due brevi discorsi, pronunciati dal Parroco e dal Cav. Buffoni.

I convenuti si sono quindi riuniti per consumare, insieme ai combattenti del luogo, un fraterno rancio alla fine del quale il nostro Vice Presidente Buffoni ha pronunciato brevi parole di saluto e di complimento per la perfetta riuscita della cerimonia.

I nuovi Dirigenti del Gruppo di Cavalcaselle

Anche al Gruppo di Cavalcaselle si è proceduto alla nomina dei dirigenti del Gruppo stesso, e sono riusciti: **Capo Gruppo**, Pietro Arvedi; **Vice Capo Gruppo**, Angelo Rigo; **Segretario**, Luigi Bonadimani; **Consiglieri**, Augusto Oliosi, Francesco Cerpelloni, Italo Bertaola, Angelo Benini, Mario Sabadini e Nello Zecchini.

Bel Gruppo quello di Cavalcaselle che, su 58 alpini dimoranti nella zona, ne raccoglie ben 52. Eppure pensa di raggiungere la totalità. Auguri, quindi, di riuscire nel desiderato intento.

I nuovi Dirigenti del Gruppo di San Briccio

A seguito delle dimissioni del Capo Gruppo Zandonà, il Gruppo di S. Briccio ha proceduto alla elezione dei nuovi dirigenti del Gruppo stesso, ed alla unanimità sono giunti eletti: **Capo Gruppo**, Ottone Ruffo; **Vice Capo Gruppo**, Celestino Chiaffoni; **Segretario Cassiere**, Rizzieri Zandonà.

Ci rallegriamo con i nuovi eletti, sperando che dalla loro opera risulti una maggiore compagine sociale, di cui il Gruppo di S. Briccio ha invero piuttosto bisogno.

Tutti i Gruppi sono invitati a partecipare, numerosi e compatti, alla adunata di DOMENICA 3 GIUGNO a CAPRINO.

Quanti hanno appartenuto al «Monte Baldo» ed al «Val d'Adige», non debbono mancare al convegno, anzi debbono sentirsi orgogliosi di parteciparvi.

I due Battaglioni del nostro «Sesto» debbono, in quel giorno, riformarsi a ranghi completi, ed i nostri gloriosi Caduti, marceranno idealmente in testa a noi, per additarci, una volta di più, la giusta via del nostro quotidiano cammino.

I nuovi Dirigenti del Gruppo di Negrar

Anche il Gruppo di Negrar si è riunito per provvedere alla nomina delle cariche sociali, ed alla unanimità sono stati eletti: a **Capo Gruppo** Lorenzo Zancante, a **Vice Capo Gruppo** Quintino Benedetti, a **Segretario** Riccardo Fedrigo, a **Cassiere** Pietro Brunelli, ed a **Consiglieri** Gildo Corradini, Nello Dodoni, Erminio Fattini, Leonardo Morbioli e Giuseppe Righetti.

Ci rallegriamo con gli eletti, e li attendiamo ora al lavoro.

Il Gruppo di Grezzana all'Adunata di Napoli

Nella elencazione dei Gruppi della nostra Sezione che sono intervenuti alla recente Adunata nazionale di Napoli, siamo incorsi in una involontaria omissione: non abbiamo indicato che, fra i tanti, era presente il Gruppo di Grezzana, che è intervenuto con circa 20 soci.

Ripariamo oggi — ripetiamo — alla involontaria omissione, perchè è giusto dare sempre «a Cesare ciò che è di Cesare».

La inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo di Campofontana

Domenica 17 giugno, il Gruppo di Campofontana inaugurerà il proprio gagliardetto.

E' uno dei Gruppi di più recente costituzione della nostra Sellone, che in brevissimo tempo ha bruciato le tappe, e la festa che organizzerà in occasione di detta cerimonia, sarà, senza dubbio perfetta in ogni suo particolare.

Si prevede una larga affluenza di alpini da tutti i Gruppi della Val d'Ilasi.

Una cena sociale del Gruppo di Borgo Milano

Molti soci del Gruppo di Borgo Milano si sono riuniti per consumare insieme una fraterna cena, e per festeggiare il Maggiore alpino Carlo Pelosio, Comandante del Battaglione «Tridentina» del 12° «C.A.R.» di Montorio Veronese, che ha preso domicilio nel Borgo stesso.

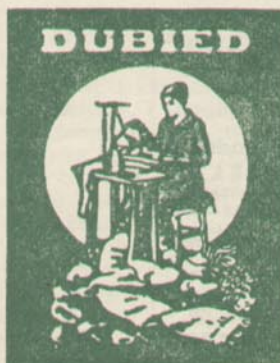
All'ottimo, simpaticissimo ufficiale superiore — un alpino di razza — il Gruppo ha offerto in omaggio un artistico fermacarte in bronzo, costituito da un piccolo cappello alpino, fuso dai soci Brustolin e Fabbris, e gli ha consegnato la tessera di socio «ad honorem» del Gruppo stesso.

Il Maggiore Pelosio ha ringraziato il Capo Gruppo Nicolis per il gentile omaggio ed ancor più per l'onore concessogli chiamandolo a far parte del Gruppo, e la bella serata, serenamente trascorsa, si è chiusa con una lunga serie di canti alpini e fra la generale letizia, che un ottimo vinello rosso ha saputo suscitare.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona



DUBIED

LA MIGLIOR MACCHINA PER MAGLIERIA

VENDITA A RATE - INSEGNAMENTO GRATUITO

Esclusivisti:

MAGAZZINI PERAZZOLI

C. P. Borsari, 42 - VERONA - Telef. 21799